

## I Cdr: «Nuovo contratto e retribuzioni eque»

I comitati di redazione pronti allo sciopero



La conferenza nazionale dei Cdr riunita nella sede della Fnsi a Roma

**Roma** «La Conferenza nazionale dei Comitati e Fiduciari di redazione riunita a Roma per il confronto sul rinnovo contrattuale Fnsi-Fieg ritiene fondamentale per lo sviluppo dell'informazione che il nuovo contratto garantisca retribuzioni adeguate che tengano conto della reale perdita del potere d'acquisto accumulata nei dieci anni di latenza contrattuale». E quanto si legge nel documento finale della riunione. «Il giornalismo è centrale per la vita democratica del Paese e questa centralità richiede che nell'informazione possano lavorare giovani brillanti e altamente professionalizzati che hanno diritto di essere pagati in modo adeguato. Allo stesso tempo i colleghi che sono già al lavoro non devono retrocedere dai diritti acquisiti che hanno evitato che fossero travolti dalla crisi che, tuttavia, si è sentita fortemente sui redditi», si legge ancora. «Il nuovo contratto deve guardare al futuro dell'editoria senza lasciare indietro nessuno, contemplando le nuove figure professionali, occupandosi di intelligenza artificiale ed equo compenso per la cessione dei contenuti sul web. Allo stesso tempo deve tutelare i colleghi più deboli, a cominciare dagli articoli 2 e 12, aprendo prospettive di stabilizzazione e compensi adeguati per gli autonomi e i precari», prosegue la Conferenza. «In questi anni

di stati di crisi ripetuti il costo del lavoro per gli editori è diminuito e di questo si sono fatte carico redazioni decimate, dove spesso per colmare le carenze di organico sono state utilizzate le collaborazioni dei pensionati, che ora vanno limitate. Nello stesso periodo, il contratto è stato destrutturato dalle aziende editoriali grazie ad accordi capestro di secondo livello o individuali come i forfait al ribasso - si legge ancora nel documento -. Per questi motivi, la Conferenza dei Cdr è pronta alla mobilitazione e sostiene l'azione sindacale della Fnsi affidando alla Giunta esecutiva ogni azione necessaria, compreso un iniziale pacchetto di cinque giorni di sciopero, per arrivare ad un soddisfacente rinnovo contrattuale», si conclude il documento. Firmato dai Cdr e fiduciari di Il Secolo XIX, il Resto del Carlino, Tgr Rai, L'Arena, Nem Nuova Venezia, Quotidiano.net, Corriere della Sera, Corriere Bologna, Corriere Torino, Il Messaggero, Tg 2000, Il Gazzettino, Corriere Adriatico, Gazzetta di Modena, TiscaliNotizie, Il Roma, La Città, Ansa, Tg3 Rai, Il Giorno, La Nuova Sardegna, L'Unione Sarda, La Nazione, La7, Il Gazzettino, Radio 24, Libero, Quotidiano Nazionale, Tgr Rai Veneto, La Prealpina, La Stampa, Tuttosport, La Repubblica, Agi, Tg5, Italia Oggi, Adnkronos Salute, Afp, Intoscana.it.